

**I Seminari «Giuliano Crifò»
dell'Accademia Romanistica Costantiniana**

2018

L'Accademia Costantiniana, dopo una sperimentazione quinquennale che ha permesso di conseguire risultati particolarmente soddisfacenti, ha deciso di istituzionalizzare una iniziativa di formazione alla ricerca sotto il nome di Giuliano Crifo, un presidente molto amato, per perpetuarne memoria e impostazione di studio. Nei giorni 26 e 27 giugno 2018 ha avuto inizio il secondo ciclo quinquennale dei seminari sulla tarda antichità, aperto a giovani studiosi con preparazione giuridica, storica, filologica, interessati ad approfondimenti proposti da specialisti, italiani e stranieri. L'organizzazione è stata affidata dal Consiglio direttivo ai soci Mariagrazia Bianchini e Carlo Lanza: secondo uno schema ormai consolidato il seminario è stato articolato in due sessioni, una pomeridiana e una mattutina, con relazioni sempre seguite da discussione. Grazie alla preziosa collaborazione del Direttore della «Rivista di Diritto Romano» si è pensato di mettere a disposizione della comunità scientifica il testo delle relazioni, svolte secondo il seguente programma:

La sessione pomeridiana – «Scritture del tardoantico» – è stata scandita dalle relazioni di Antonio Ciaralli (*La scrittura nel Tardoantico e nell'Alto medioevo*), Rosario Pintaudi (*Papiri e papirologia giuridica*), Felice Costabile (*L'epigrafia giuridica come disciplina tecnica e come scienza storica*). La sessione mattutina – «Orientamenti storiografici sul tardoantico» –, è stata dedicata alle relazioni di Carlo Lanza (*Pervorsi della storiografia ottocentesca*), Valerio Marotta (*Modelli interpretativi e riflessioni storiografiche della romanistica del Novecento*), Mario Mazzza («*Spätantike*». *Da Husener a Reitzenstein, e oltre*).

Relazioni del giorno 27 giugno 2018.